COMUNE DI

Maslianico

PROVINCIA DI COMO

- DOCUMENTO DI PIANO
- PIANO DELLE REGOLE
- PIANO DEI SERVIZI
- V.A.S.

P. G. T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

tavola

12

scala 1: 2.000

STUDIO GEOLOGICO - IDROGEOLOGICO - SISMICO
RETICOLO IDRICO MINORE

Inquadramento territoriale e
pianificatorio sovracomunale

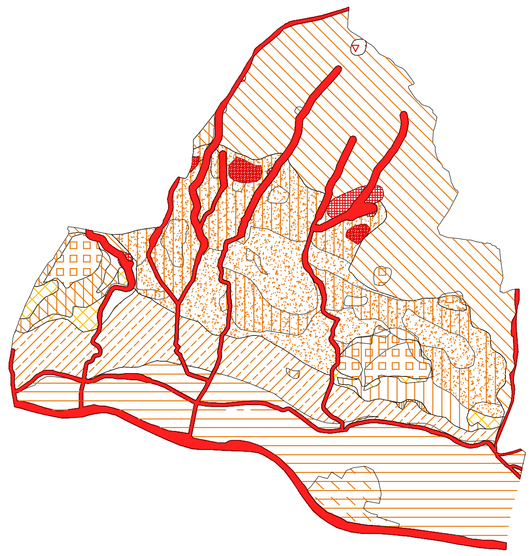
adozione delibera C. C. n° del .11.2012
approvazione delibera C. C. n° del .2012

il tecnico	il sindaco	il segretario	resp. area Edil. privata ed Urbanistica	autorità competente VAS
dott. Arch. Marilena Sgroi	Avv. Mario Luppi	Dott.sa Rosaria D'Arpa	Geom. Carmen I. Longhi	arch. Silvano Cavalieri

collaboratrice
Silvia Aregano

Tutte le documentazioni pertinenti, tracciati, planimetrie e relativi principali elaborati sono soggetti ai diritti di proprietà intellettuale ed è vietata qualsiasi riproduzione non autorizzata del progetto.
Ogni utilizzo anche parziale è vietato fatta espressa autorizzazione scritta da Architetto dell'autore

Dott. Arch. Marilena Sgroi - Lambrugo (CO) - Via C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it



Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni

- Sottoclasse 4a - Aree soggette a crolli di massi (detrpaco e accumuli)
- Sottoclasse 4b - Aree di frana quiescente (scivolamenti, colate ed espansioni laterali)
- Sottoclasse 4c - Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso)
- Sottoclasse 4d - Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno fasce di rispetto del reticolo idrico (principale e minore)

Classe 3 - Fattibilita' con consistenti limitazioni

- Sottoclasse 3a - Aree a pericolosità potenziale legata a orientazione sfavorevole della stratificazione in rocia dolce e stevata o calcitica area di influenza
- Sottoclasse 3b - Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni
- Sottoclasse 3c - Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argilla) o pareti rocciose, coinvolgibili dalle aree di possibile accumulo
- Sottoclasse 3d - Aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero situato ad uso idropotabile e/o dell'alveo acquifero
- Sottoclasse 3e - Aree allagate in occasione di eventi metereologici eccezionali o alluvionali con minore frequenza (indicativamente con Tr superiori a 100 anni)
- Sottoclasse 3f - Aree con consistenti discrepanza tessiturali verticali e laterali
- Sottoclasse 3g - Aree con riporti di materiale

Classe 2 - Fattibilita' con modeste limitazioni

- Sottoclasse 2a - Aree caratterizzate da superfici subpianeggianti e a debole acclività con caratteristiche geotecniche buone o medie

LEGENDA:

Carta dei Vincoli

Opere di captazione

- Pozzi pubblici comunali ad uso idropotabile
- Sorgenti captate (uso idropotabile)

Aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile (D.Lgs 152/2006 art.9)

- Zona di tutela assoluta delle opere di captazione ad uso idropotabile (criterio geometrico r =10 m)
- Zona di tutela assoluta delle opere di captazione ad uso idropotabile (criterio geometrico r = 200 m)

Vincoli di polizia idraulica (R.D. 523 / 1904 e D.G.R. 7 / 13950 del 01.08.2003)

- Fasce di rispetto del reticolo lotico principale (10 mt) ex R.D. 523 / 1904
- Fasce di rispetto del reticolo lotico minore (4 mt)

Quadro dei dissesti (LEGISLAZIONE UNFORMATA AL PAI)
Delimitazione delle aree in dissesto

- Frane
  - Fq — Aree di frana quiescente (Fq)
  - Fs — Aree di frana stabilizzata (Fs)
- Esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio
  - Ee — Aree con pericolosità molto elevata o elevata (Ee)
  - Eb — Aree con pericolosità media o moderata (Eb)
- Trasporto di massa sui conoidi
  - Cn — Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetto (Cn)

Carta di Sintesi

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

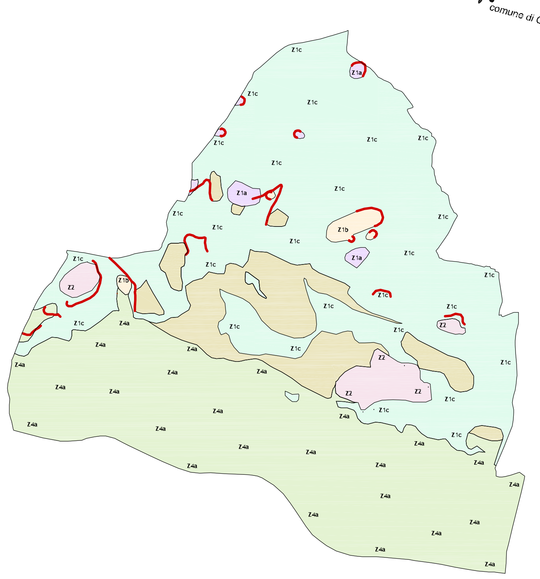
- Aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche

- Aree prevalentemente limo-argillose con limitata capacità portante
- Aree di ex-cava con riporto di materiale

Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti

- Aree a pericolosità potenziale legata alla pendenza e alla orientazione sfavorevole della stratificazione in roccia



Pericolosità Sismica Locale (PSL)

Colore	PSL: situazione	Effetti previsti	Livello approf.
	Z1a — Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità	3
	Z1b — Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	Instabilità	3
	Z1c — Zona potenzialmente franosa o esposta a fenomeni franosi	Instabilità	3
	Z2 — Zone con terreni particolarmente scadenti costituiti da depositi granulari fini saturi	Cedimenti ed a liquefazioni	2-3
	Z3a — Zona di ciglio H > 10 m (scarpata, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche	2
	Z4a — Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche	2
	Z4c+Z5 — Zona morenica con presenza di depositi granulari e coesivi + Zona di contatto con litotipi diversi: depositi granulari e substrato roccioso	Amplificazioni litologiche e geometriche + Comportamenti differenziali	(2 = esclusi cedimenti su Z5)

SINTESI DA STUDIO GEOLOGICO IDROGEOLOGICO SISMICO E RETICOLO MINORE
REDATTO DA: VIGER s.r.l.- Grandate
Elaborato grafico propedeutico per la stesura del Piano del Governo del Territorio redatto da Studio Sgroi
Lo studio completo della componente geologica e ufficiale è quello redatto e depositato dallo Studio Viger